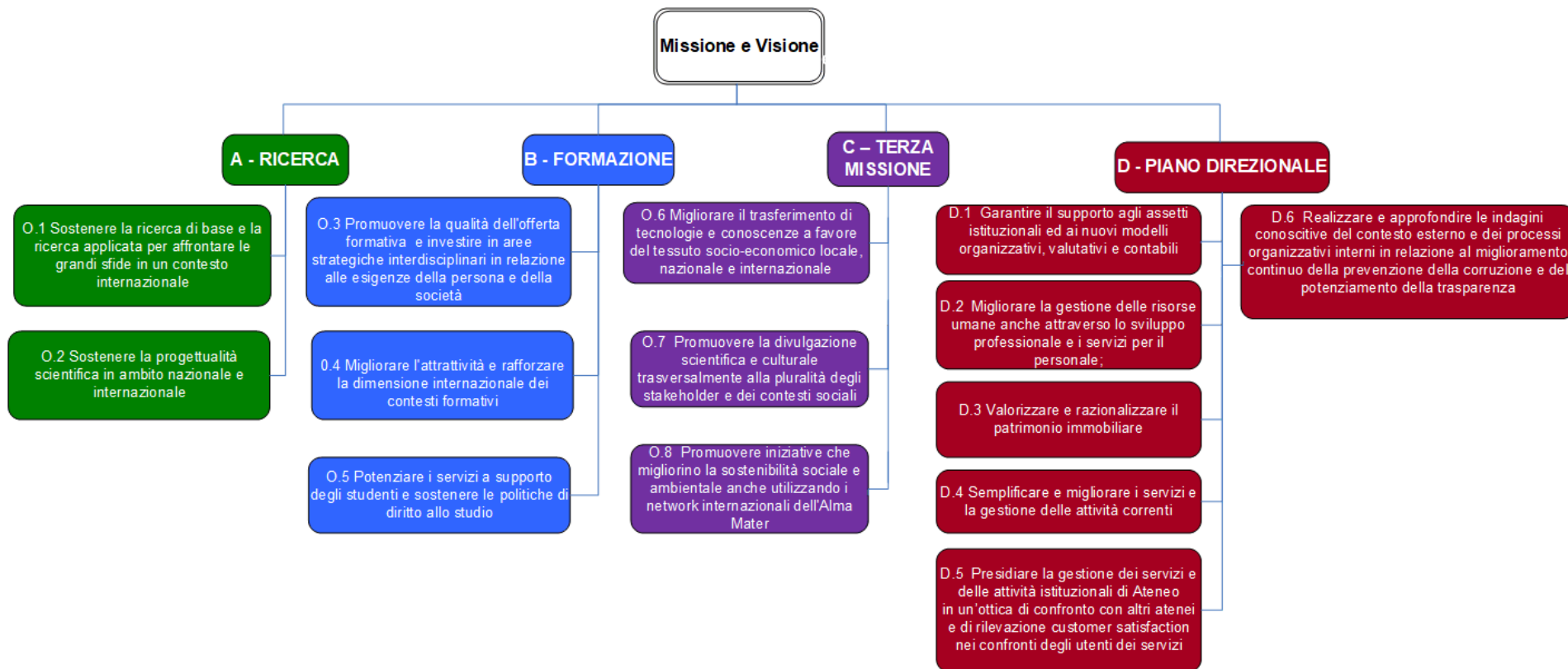


RISULTATI RAGGIUNTI DALLE AREE DIRIGENZIALI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DEL PIANO INTEGRATO

ALBERO DELLA PERFORMANCE 2019-2021

(RIFERIMENTO PER I RISULTATI DI SEGUITO ESPOSTI)



AREA	OBIETTIVI OPERATIVI	Risultati e contributi delle Aree agli obiettivi del piano integrato (piano strategico + piano direzionale)	
AAGG - Area Affari Generali, Appalti e Sanità	<p>1) Riassetto della funzione acquisti anche nella prospettiva dell'accreditamento dell'Ateneo come stazione appaltante</p> <p>2) Progettazione di un cruscotto per il monitoraggio dell'andamento del piano di programmazione degli acquisti</p> <p>3) Sperimentazione e messa in produzione di un nuovo applicativo per la gestione delle sedute degli OOAA in un'ottica di semplificazione dei processi e riduzione dei carichi di lavoro</p> <p>Contributo rispetto ad altri obiettivi del piano strategico</p>	<p>D.4 D.5</p> <p>D.4 D.5</p> <p>D.4</p> <p>O.1</p>	<p>E' stato progettato e definito il riassetto della funzione approvvigionamenti in AAGG, che è stata strutturata in coerenza con le fasi del processo previste dal codice appalti. In tale ambito è stato previsto inoltre un settore dedicato alla razionalizzazione dei processi di approvvigionamenti di beni e servizi, anche in termini di supporto alle Strutture.</p> <p>Obiettivi perseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -miglioramento della gestione delle attività, valorizzando le diverse competenze specialistiche connesse alle peculiarità delle singole fasi del processo e allo stesso tempo assicurandone il coordinamento -miglioramento del presidio dei fattori di successo utili per l'accreditamento delle stazioni appaltanti -efficientamento delle attività a fronte del miglioramento della comunicazione di dati e informazioni, anche per la programmazione del piano di attività connesso, alla luce delle priorità puntualmente condivise con la Direzione Generale. <p>Il sistema di monitoraggio è stato progettato e realizzato.</p> <p>Obiettivi perseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -valorizzazione della fase della programmazione come elemento strategico per l'Ateneo - anche attraverso la costituzione e il presidio della rete dei referenti -approccio proattivo al divieto di artificioso frazionamento, sia attraverso la programmazione sia intercettando i possibili ambiti di aggregazione con azioni concrete di supporto alle strutture per la razionalizzazione e aggregazione degli acquisti (ad esempio, attraverso l'introduzione di accordi quadro per i beni standardizzabili, con conseguente riduzione del numero di contratti e quindi delle connesse attività amministrative come risultato dei processi di aggregazione). <p>Il nuovo applicativo è stato personalizzato nei suoi vari aspetti di dettaglio in relazione alle specifiche esigenze dell'Ateneo.</p> <p>Obiettivi perseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -minori costi in termini organizzativi (in particolare, tempo-uomo dedicato ai processi in argomento) a fronte della semplificazione delle operazioni per la costituzione del fascicolo di seduta -miglioramento del servizio a fronte della diminuzione dei tempi per la messa in disponibilità delle pratiche a vantaggio dei componenti degli OOAA e del personale dell'Ateneo -miglioramento della gestione della seduta e agevolazione della redazione dei verbali -esportabilità ad altri Organi e Organismi Collegiali. <p>-Acquisti di beni e servizi per la Ricerca di Dipartimenti e altre strutture di ricerca: complessivi 35 acquisti di valore > 40.000 euro, di cui 24 relativi al progetto Dipartimenti di eccellenza (valore complessivo di questi ultimi circa 4,9 ml)</p> <p>-Supporto in sede di audit ai Dipartimenti sui progetti di ricerca d'Ateneo</p> <p>-Supporto alle strutture nella razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi legati alla ricerca (si cita in particolare il contributo relativo a un Dipartimento, in cui sono stati perfezionati 7 contratti a consumo).</p>
ABIS - Area Biblioteche e Servizi	<p>4) Revisione dei processi di gestione delle carriere per allinearli al sistema</p>	<p>O.5</p>	<p>In base alle decisioni assunte dagli OO.AA. in merito alla manovra contributiva per l'a.a. 19/20 (marzo 2019) sono stati modificati e allineati tutti i processi di gestione delle carriere come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modifica del Regolamento Studenti e allineamento dei termini dei procedimenti di iscrizione alle scadenze anticipate di pagamento delle contribuzioni studentesche;

<p>allo Studio</p>	<p>di contribuzione studentesca</p> <p>5)Razionalizzazione delle Biblioteche e della tipologia dei servizi erogati</p>	<p>O.5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - modifica degli applicativi utilizzati per i processi relativi alle RINUNCE alle LAUREE, ai TRASFERIMENTI IN USCITA e alla DECADENZA per annullare le posizioni contributive dei relativi stati con operazioni automatizzate a cadenza settimanale; - implementazione del processo di ISCRIZIONE TARDIVA agli anni successivi al primo; - implementazione del processo di addebito automatico delle more per ritardato pagamento; - implementazione del sistema di gestione dei blocchi di carriera per pendenze debitorie verso l'Ateneo o verso ER.GO in attuazione dell'art. 13 del Regolamento sulle contribuzioni studentesche. <p>Parallelamente sono state realizzate una serie di azioni di comunicazione per informare la comunità universitaria e i futuri studenti del sistema contributivo adottato dall'Ateneo, soprattutto per la fruizione delle agevolazioni e dei benefici a sostegno del diritto allo studio. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stata inviata una comunicazione a firma congiunta Unibo – ERGO a 44.207 indirizzi mail istituzionali @studio.unibo.it di persone non iscritte all'Ateneo ma che si erano registrati sui nostri sistemi per evidenziare tutte le agevolazioni possibili e le modalità per accedervi; - è stata inviata una comunicazione del Rettore alla didattica a tutti i docenti e a tutti i ricercatori per segnalare l'obbligo di osservare le regole sulla verbalizzazione degli esami ed evitare di far sostenere le prove a studenti che si trovano in blocco carriera; - nella prima settimana di giugno, di settembre e di novembre 2019 sono stati inviati a tutti gli iscritti mail e sms per segnalare le scadenze per la presentazione delle domande di benefici. <p>Obiettivi perseguiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) miglioramento dei flussi di entrata delle contribuzioni studentesche mediante la contrazione dei tempi di definizione delle posizioni contributive dei singoli studenti (calcolo personalizzato in base all'ISEE) e il contenimento delle posizioni debitorie; 2) aumento del numero di studenti che hanno avuto la possibilità di accedere alle agevolazioni in materia contributiva (55% del totale degli iscritti all'a.a. 19/20). <p>-Passaggio ad ABIS della Biblioteca del Dipartimento DAR e sua costituzione come biblioteca centrale (con attivazione dal 01/01/2020). -Avanzamento dei progetti di centralizzazione delle biblioteche DSE, DiSA e FICLIT, per un passaggio agli OOAA nel 2020. -Programmazione e progettazione di una gara d'appalto da realizzarsi nel corso dell'anno 2020 per i servizi di prestito, restituzione e quick reference a vantaggio di tutte le biblioteche dell'Ateneo. Ricognizione del fabbisogno e condivisione con SBA e OOSS. -Individuazione dei modelli di servizio delle biblioteche, in particolare di quelli avanzati.</p> <p>Obiettivi perseguiti: avanzamento nella razionalizzazione logistica e organizzativa delle biblioteche e riduzione della frammentazione delle sedi di servizio. Progettazione di una gara d'Ateneo per i servizi bibliotecari di base. Definizione dei modelli dei servizi avanzati. Tali attività hanno la finalità di potenziare i servizi rivolti all'utenza studentesca delle biblioteche, sia dal punto di vista qualitativo, sia da quello dell'estensione oraria.</p>
<p>ACCF - Area di Campus di Cesena e Forlì ACRR - Area di Campus di Ravenna e Rimini</p>	<p>6)Razionalizzazione dei servizi nelle nuove sedi di Campus</p> <p>7)Attuazione di un modello semplificato di procedure</p>	<p>D.1 D.4</p> <p>D.1</p>	<p>Con l'inaugurazione della nuova sede del Campus di Cesena sono stati dismessi gli edifici precedentemente occupati dalle sedi dell'area di Campus e dai Dipartimenti, conseguendo un risparmio complessivo in termini di canoni di locazioni annui di circa € 1.106.000,00, oltre al risparmio in termini di utenze e manutenzioni. E' stato quindi definito un accordo fra tutte le strutture coinvolte, per la gestione degli spazi e della sicurezza, prevedendo anche le tipologie di interventi necessari per migliorare la fruibilità degli spazi nonché i livelli di priorità (es. integrazione e/o modifica arredi, dotazioni strumentali e/o cablaggio nelle aule, tipologie di lavagne da acquistare a sostituzione della fornitura iniziale, ecc.): tutte le esigenze rilevate sono state accolte e realizzate.</p> <p>Altri accordi specifici: con il dipartimento DEI sulle peculiari attività di ricerca e relative attrezzature; con Er-go/APAT per la gestione/accesso dei gestori del Bar, con le associazioni studentesche per integrazione arredi/esigenze; sul servizio di portierato per riorganizzarlo in termini di standardizzazione delle prestazioni in rapporto alla nuova sede (per cui si è conseguito un risparmio di circa 25.000,00€+IVA annui), ecc.</p> <p>Sulla sede di Campus di Forlì, si segnalano invece gli interventi relativi all'allestimento e attivazione di un nuovo Laboratorio informatico da 102 postazioni, al miglioramento della fruizione dei tavoli per le attività di disegno, alla riorganizzazione del Laboratorio di Criminologia, allo smaltimento dei beni e materiali accatastati da decenni nel magazzino seminterrato Pallareti, per liberare gli spazi in vista dell'avvio del cantiere, al supporto all'istituzione e attivazione della nuova laurea magistrale in Medicina e Chirurgia a.a. 2020/21.</p> <p>Obiettivi perseguiti: Risparmi finanziari connessi alla riduzione dei costi legati alla dismissione degli edifici (es. utenze, riscaldamento, manutenzioni, ecc.). Risparmi organizzativi e miglioramento dei servizi e delle reciproche sinergie derivanti dalla maggiore concentrazione logistica dei servizi stessi nelle medesime sedi.</p> <p>Un gruppo di lavoro che ha visto coinvolte anche le aree di Campus, nominato dal Direttore Generale, ha lavorato alla definizione di nuovi modelli gestionali su più ambiti di attività, al fine di ottenere semplificazioni procedurali, standardizzazioni fra le sedi di Campus e raccordi centro-periferia: in particolare è stato definito un nuovo modello</p>

	gestionali tra Campus e Dipartimenti/UOS		<p>di raccordo Campus/Dipartimenti/UOS per la semplificazione della gestione del budget PD, BDSS e fondi per l'internazionalizzazione. Altri ambiti di intervento hanno riguardato la gestione dei progetti di ricerca, il protocollo titulus, i contratti di tutorato, incarichi per seminari e conferenze, contratti di collaborazione, la gestione dei visiting professor, servizi inventariali, le procedure e tempistiche per la programmazione dell'utilizzo degli spazi didattici (calendario appelli, lezioni, ecc.), le prove TOLC, il raccordo fra i servizi studenti di Campus e di ABIS, ecc.</p> <p>Obiettivi perseguiti: Riduzione dei tempi di programmazione, gestione e rendicontazione. Riduzione dei costi di transazione.</p>
	Contributo rispetto ad altri obiettivi del piano strategico	D.4 O.5	<p>- Ridefinizione delle relazioni Campus/AUTC/ per la gestione delle pulizie, impianti di videosorveglianza, manutenzioni ordinarie e straordinarie.</p> <p>- In accordo con ARAG eseguite analisi strutturale dei costi 2018-2019 ed elaborazione di scenari di budget 2020/2021.</p> <p>- Supporto alle Associazioni Studentesche per l'organizzazione di eventi ed iniziative atte a migliorare l'integrazione studentesca all'interno della comunità accademica; iniziative in raccordo con Er-Go per il consolidamento dei servizi e l'ottimale fruizione degli spazi da parte degli studenti.</p>
AFORM – Area Formazione e Dottorato	Contributi a Obiettivi 11 e 16	D.1 D.4	<p>Formazione sui ruoli e formazione diffusa personale tecnico-amministrativo: nel percorso modulare sui macro-processi della didattica sono stati coinvolti 22 colleghe e colleghi di Aform in qualità di relatori ed erogate 130 ore complessive di formazione.</p> <p>Formazione dipendenti aziendali: in collaborazione con ARTEC è stato definito il modello di accordo quadro e il processo interno; è stata quindi avviata la gestione di 2 casi pilota (GD e HPE COXA).</p> <p>Obiettivi perseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6 tavoli di concertazione con filiere e dipartimenti: standardizzazione effettiva dei bandi per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento e tutorato, introduzione di best practice e semplificazioni, condivisione delle regole sull'accesso agli atti nelle procedure concorsuali - trasferimento di know-how per consolidare i nuovi assetti organizzativi e assicurare la continuità operativa e gestionale a fronte della profonda riorganizzazione della didattica - formazione dei dipendenti aziendali: supporto alla strategia di ateneo di aumentare le partnership con aziende, enti e stakeholder; definizione dei macro processi finalizzati a tradurle concretamente in corsi di formazione.
	Contributo a Obiettivo 29	D.6	<p>Sul fronte trasparenza, contrasto e prevenzione della corruzione, oltre al contributo richiesto l'area ha operato al suo interno per accrescere la sensibilizzazione, la responsabilizzazione e la cultura diffusa della trasparenza sostanziale con focus sulle filiere.</p>
	Contributi rispetto ad altri obiettivi del piano strategico	O.3	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze trasversali: è stata assicurata la programmazione di oltre 50 insegnamenti a libera scelta per circa 3000 posti, in linea con il 2018. Sono stati ideati e progettati ulteriori insegnamenti che incrementeranno l'offerta per il 2020. - Sistema per la qualità e l'innovazione della didattica: sono state programmate azioni formative che hanno coinvolto 787 fra docenti e ricercatori (+ 57% rispetto al 2018).
		O.5	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio del supporto organizzativo alla strategia coordinata di ateneo in materia di orientamento e tutorato: raccordo trasversale tra i 16 progetti MUR in corso (POT - Piani per l'orientamento e il tutorato e PLS - Piani Lauree Scientifiche) finalizzato a condividere e mettere a sistema di risorse, know-how e best practice finalizzate alla scelta consapevole del corso e al contrasto degli abbandoni. - Avvio sperimentale della formazione pedagogica rivolta ai tutor.
		O.6	<ul style="list-style-type: none"> - Presidio delle iniziative formative nell'ambito delle Knowledge Innovation Communities (KIC) e dei progetti in ambito education vinti all'interno dei bandi: 6 lauree magistrali accettate per la Master School, 2 summer school, 1 fast track call. - Co-progettazione di attività formative con le imprese di particolare rilievo strategico: Master MIXR con EON Reality Italy. - Attivati 84 master e 27 corsi di alta formazione e di formazione permanente.
			<p>Obiettivi perseguiti: in linea con gli obiettivi strategici in materia di qualità, innovazione, attrattività, orientamento e tutorato e trasferimento tecnologico, l'area ha orientato le sue azioni a fornire una formazione di qualità, innovare la didattica, contrastare l'abbandono degli studi e potenziare l'impatto socio-economico della formazione. Sotto il profilo organizzativo ha realizzato un miglioramento continuo, l'efficientamento dei processi esistenti, la definizione di nuovi processi e la condivisione di best practice.</p>

APAT - Area del Patrimonio	8) Valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare	D.3 O.5	<p>E' stato predisposto il piano 1° stralcio vendite e valorizzazioni immobili, entro l'avvio della sessione di budget 2020. E' stato anche predisposto l'elenco degli immobili non assegnati/non utilizzati ai fini del successivo monitoraggio.</p> <p>E' stato attuato, nel rispetto delle scadenze, il 100% delle dismissioni di affitti programmate e deliberate dalla Governance, riducendo la spesa annuale per affitti a euro 3.827.889,00 (in relazione alle date di cessazioni dei contratti i risparmi sono quantificabili in euro 200.000 sul 2019 ed euro 500.000 nel 2020).</p> <p>Per converso è stata acquisita la nuova locazione di via Marsala 49 per la razionalizzazione dell'assetto degli Uffici dell'Amministrazione Generale.</p> <p>E' stato chiuso nei termini l'accordo complessivo con il Comune di Bologna, che ha consentito di ridefinire la classificazione di alcune tipologie di edifici (studentati, musei, impianti sportivi, ecc.), facendoli confluire nella categoria degli immobili esenti. E' stata chiusa la vicenda relativa all'anno fiscale 2017 consolidando un recupero di circa 400.000 euro attraverso il conguaglio degli acconti sulle dichiarazioni IMU degli anni successivi.</p>
	9) Razionalizzazione dei magazzini e depositi centrali di Ateneo e accordo per un archivio di deposito	D.4 O.7 D.3	<p>E' proseguita l'azione preparatoria e/o di avvio svuotamento del magazzino Bargellino, contattando le strutture depositanti ed effettuando anche verifiche di inventario.</p> <p>Sono stati infine riallacciati a fine anno i contatti con la proprietà del magazzino di via Barelli e sono in corso le trattative per concordare la locazione e il successivo acquisto.</p> <p>E' stata formulata l'ipotesi per il nuovo assetto dei magazzini di Ateneo.</p> <p>Nel CdA 17/12/2019 è stato approvato l'accordo ex art. 15 L.241/1990 con la Regione Emilia-Romagna per l'istituzione dell'archivio di deposito documentale dell'Università e per la dematerializzazione dei processi amministrativi e dei documenti.</p>
	10) Razionalizzazione dei lasciti e delle Fondazioni amministrate in attuazione delle Disposizioni MEF-IGF	D.1 O.2	<p>E' emerso, dopo approfondita analisi, che le modificazioni degli assetto delle Fondazioni avrebbero impatti in termini di costi fiscali superiori alle risorse delle medesime. Si è quindi optato per un processo di semplice ottimizzazione funzionale mediante ricorso ad un supporto professionale esterno.</p> <p>E' stato avviato uno studio sulla possibilità di utilizzare i fondi dei lasciti per esigenze dell'Università, garantendo agli stessi fondi la remunerazione delle somme prestate con tassi di interesse superiore a quelli attualmente di mercato.</p> <p>Obiettivi perseguiti: risparmi finanziari derivanti da vendite, riduzioni affitti ed economie di scala. Semplificazione organizzativa e dei processi di gestione.</p>
	Contributo rispetto ad altri obiettivi del piano strategico	O.5	<p>APAT ha partecipato al progetto aule fornendo il supporto cartografico e dei dati necessari per la rilevazione e il riordino delle aule didattiche e dell'offerta dei servizi relativi.</p>
APOS – Area del Personale	11) Consolidamento della riorganizzazione di Ateneo	D.1 O.1 O.2	<p>Le attività principali di tale obiettivo sono state incentrate sul consolidamento della riorganizzazione dell'Amministrazione Generale, con particolare focus su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AFORM: consolidamento della riorganizzazione delle filiere didattiche, con la messa a punto di procedure di semplificazione e buone pratiche comuni, il completamento della formazione sui ruoli e della formazione diffusa, l'inserimento di nuove unità di personale attraverso l'attuazione del piano assunzionale e alcuni trasferimenti per mobilità interna. - ARTEC: realizzazione del passaggio del dottorato verso AFORM e dell'internazionalizzazione verso il DIRI - ACRR: avvio e consolidamento del Service Globale a favore del Dipartimento di Beni Culturali e conseguente riassetto dell'Area - ASB: consolidamento della riorganizzazione, anche con riferimento ai rapporti con AUTC e all'unità logistica dei Campus, attraverso la definizione di un protocollo d'intesa, la formazione sui ruoli e il trasferimento di alcune unità di personale attraverso mobilità interna - SAM: completamento della riorganizzazione con riferimento al riparto di competenze tra Dipartimenti, SAM e ASB e al supporto alla definizione dell'assetto di micro-organizzazione e delle responsabilità. Predisposizione degli spazi e traslochi in vista dell'attivazione del nuovo assetto al 1.1.2020 <p>Inoltre l'obiettivo ha riguardato anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il completamento della riorganizzazione dei servizi amministrativi del DISTAL contestualmente all'analisi e alla ridefinizione delle sue filiere tecniche; - l'analisi e il supporto al cambiamento organizzativo del DIMEVET, incluso il supporto ai ruoli; - la formazione ai ruoli di Coordinatore Gestionale di Laboratorio, Responsabile Gestionale di Dipartimento, Responsabile Unico di Procedimento.

	<p>12) Implementazione del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità e Realizzazione Service ARAG</p> <p>13) Messa a punto di uno strumento per analizzare i movimenti del personale TA</p> <p>28) Adozione di un modello di programmazione del personale</p>	<p>D.1 D.4 O.1 O.2</p> <p>D.2</p> <p>D.2</p>	<p>Obiettivi perseguiti: L'obiettivo ha perseguito il fine di garantire il supporto agli assetti istituzionali e ai modelli organizzativi e contabili, funzionali anche alla semplificazione delle procedure a alla razionalizzazione delle risorse.</p> <p>Le riorganizzazioni di DISTAL e DIMEVET e le centralizzazioni di alcuni servizi trasversali hanno contribuito indirettamente alla realizzazione degli obiettivi strategici della Ricerca O.1 e O.2 in quanto la migliore organizzazione dei servizi a supporto delle attività dipartimentali e la relativa specializzazione consentono al personale docente di usufruire di servizi tecnico-amministrativi specializzati e ben strutturati a supporto delle attività di didattica e ricerca.</p> <p>Nella seduta del 26.03.2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito ai modelli di gestione da attribuire a ciascun Centro di responsabilità di Ateneo e alla definizione dei livelli di autonomia amministrativa e gestionale degli stessi, ponendosi in continuità con gli assetti gestionali in essere e con le decisioni già assunte dagli Organi Accademici.</p> <p>Solo per alcuni centri di responsabilità (Centro Di Ateneo Per La Tutela E Promozione Della Salute E Sicurezza; SSCT - Scuola Superiore Di Studi Sulla Città E Territorio; CAST - Centro Di Studi Avanzati Sul Turismo; ISS; ARTEC - Area Rapporti Imprese, Terza Missione E Comunicazione; SSRD - Struttura Speciale "Segreteria Del Rettore E Del Direttore Generale") non è stato possibile porsi in piena continuità a causa di assetti dei livelli di autonomia e/o dei modelli gestionali che non sono stati contemplati nell'ambito della nuova formulazione del RAFC. Per tali centri di responsabilità, in applicazione del principio di continuità gestionale, il Consiglio di Amministrazione ha confermato modelli transitori in attesa di effettuare analisi e valutazioni ulteriori per giungere alla formulazione di proposte allineate con il nuovo RAFC.</p> <p>I nuovi modelli di autonomia amministrativa e gestionale che sono stati avviati nel 2019 a supporto di Dipartimenti e aree dirigenziali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - service globale di ACRR a favore del DBC; - service globale di SAM a favore di DIBINEM, DIMES, DIMEC e CRBA; - service contabile di ARAG a supporto di ARTEC, SSRD- Ambito ricerca e finanziamenti competitivi, DIRI, APOS, ISS, BUB e SMA. <p>Obiettivi perseguiti: garantire il supporto agli assetti istituzionali e ai modelli organizzativi e contabili (D.1) e a semplificare e a migliorare i servizi e la gestione delle attività (D.4). Inoltre, l'adozione del modello di service globale a favore di vari Dipartimenti e Centri Interdipartimentali contribuisce indirettamente alla realizzazione degli obiettivi strategici della Ricerca O.1 e O.2 in quanto consente al personale docente di concentrare le proprie attenzioni su aspetti scientifici, usufruendo di servizi amministrativi e contabili specializzati e ben strutturati a supporto delle attività di ricerca.</p> <p>L'obiettivo ha previsto l'analisi, la progettazione e la realizzazione, all'interno dei sistemi informativi di Ateneo, di un modello per la registrazione e la descrizione dei movimenti del personale. Contestualmente, in collaborazione con il CINECA, si è proceduto ad estendere il modello del DataWareHouse includendo nuovi meccanismi di alimentazione del database e predisponendo un insieme di report utili al tracciamento dei dati.</p> <p>Obiettivi perseguiti: il raggiungimento di questo obiettivo contribuisce ad una gestione migliore delle risorse umane, attraverso la mappatura dei movimenti del personale e una gestione più efficiente delle mobilità.</p> <p>Con riferimento alle azioni 1 e 2 dell'obiettivo, è stata proposta e approvato dagli OOAAA un nuovo modello di programmazione triennale per il reclutamento del personale, coerentemente con il quadro normativo.</p> <p>Con il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale si è lavorato sulle previsioni di bilancio e sulla normalizzazione delle previsioni, consentendo di garantire il finanziamento sui due anni di programmazione.</p> <p>Obiettivi perseguiti: una programmazione più efficace delle procedure concorsuali in ottica pluriennale.</p>
<p>ARAG – Area Finanza e Partecipate</p>	<p>14) Realizzazione e messa a punto di un sistema per la gestione dei dati relativi alla contribuzione studenti</p> <p>15) Analisi strutturale del bilancio al fine di verificare</p>	<p>O.4 O.5 D.4</p> <p>D.1 D.4</p>	<p>E' stato realizzato un sistema di consultazione (raccolta) ed elaborazione dei dati relativi alla contribuzione studentesca che fornisce una reportistica utile per la programmazione economico- finanziaria, per il governo dei flussi di cassa, per il monitoraggio dei crediti verso gli studenti nonché proiezioni a supporto delle decisioni degli organi in tema di politica contributiva. Tramite un applicativo di business intelligence (Microstrategy) che elabora le basi dati contenute nei due sistemi "Contabilità" e "Carriere studenti" è stata realizzata una reportistica accessibile attraverso la piattaforma DW datawarehouse che comprende i corsi di primo ciclo, secondo ciclo e post lauream.</p> <p>Obiettivi perseguiti: arricchimento ed affinamento delle informazioni agli organi a supporto delle decisioni in tema di politica contributiva permettendo alla governance di avere facilmente un quadro di sintesi utile a promuovere politiche di diritto allo studio (obiettivo O.5.2); affinamento della programmazione economico- finanziaria permettendo di semplificare e velocizzare le verifiche da parte degli uffici (obiettivo D.4) sulla corretta contabilizzazione dei contributi studenteschi.</p> <p>È stata prodotta sia una reportistica tecnica a supporto dei processi contabili e di bilancio (previsione e consuntivazione, contabilizzazioni) presidiati dall'Area Finanza sia una reportistica direzionale (monitoraggio incassi, numerosità studenti paganti, monitoraggio ISEE) a supporto della Governance.</p>

	<p>l'equilibrio economico per la gestione corrente (proventi / costi) e la composizione delle fonti e degli impieghi, con principale riferimento alle Aree Dirigenziali di Bologna e Campus</p>		<p>E' stato realizzato un modello di analisi strutturale dei costi utile a razionalizzare l'utilizzo delle risorse dell'Ateneo, supportare decisioni di contenimento degli oneri della gestione corrente e promuovere logiche di programmazione prudentiale.</p> <p>Il modello elaborato si pone come alternativo all' applicazione di formule di riduzione lineare e si basa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla ricostruzione delle capacità storiche di attuazione/assorbimento dei budget assegnati alle singole unità organizzative (dati consuntivi triennio passato 2016/18) e sul confronto tra queste e l'ultima programmazione effettuata (dati previsionali triennio avviato 2019/21) e successiva analisi delle differenze; - sulla definizione, per le previsioni pluriennali 2020/22, di soglie massime al sostenimento di costi avendo riguardo alle voci più significative. <p>Obiettivi perseguiti: l'applicazione del modello alla programmazione 2020/2022 effettuata a fine 2019 ha consentito – senza apportare riduzioni ai livelli dei servizi – di realizzare previsioni di costi nel complesso sensibilmente più contenute (come da confronto dati 2020 presenti sia nelle previsioni 19-21 che 19-22) liberando risorse importanti (circa 6 M) per esigenze aggiuntive collegate a nuove progettualità e ad azioni di miglioramento mirate.</p> <p>Inoltre l'analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è risultata utile nella fase di preconsuntivo 2019 in quanto ha supportato una stima più puntuale delle economie; - a fine 2019, grazie all' analisi degli scostamenti tra stime effettuate a preconsuntivo e chiusura, si è arricchita con ulteriori dati utili per la prossima programmazione. <p>In linea anche con l'obiettivo di garantire supporto al nuovo assetto contabile e di valutazione della capacità di programmazione dei responsabili contabili (obiettivo D.4)</p>
<p>ARTEC – Area Rapporti Imprese, Terza Missione e Comunicazione</p>	<p>16) Nuovo modello di gestione della formazione professionale</p> <p>17) Potenziamento attività di comunicazione per la terza missione e valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale</p>	<p>D.2</p> <p>O.6</p> <p>O.7</p>	<p>L'Università di Bologna sta portando avanti una politica pro-attiva di ingaggio e partnership di medio-lungo termine con le grandi imprese, le associazioni e i network di imprese, su scala regionale, nazionale e internazionale. Attualmente, l'Ateneo ha 36 Accordi Quadro attivi di cui 13 stipulati nel 2019 con grandi imprese delle principali filiere: energia, ICT, trasporti, chimica, finanza, automazione.</p> <p>Entrate da Accordi Quadro: 2,47ml€ (conto terzi 2.1ml€, contratti job placement, formazione imprese, donazioni, sponsorizzazioni, borse dottorato).</p> <p>Nel corso del 2019 sono state co-organizzate e promosse diverse tipologie di eventi di networking con aziende e altri stakeholder, allo scopo di creare opportunità di incontro e confronto sia nell'ambito delle attività di ricerca sia di didattica: es. percorsi di formazione pluriennali con importanti aziende del territorio nei settori automotive e automazione industriale dedicati ai loro dipendenti e neoassunti, eventi dedicati alle aziende, contest su temi identificati con aziende, vari workshop sui temi di ricerca ed innovazione in collaborazione con aziende e strutture dell'Ateneo.</p> <p>In ambito di potenziamento delle attività e iniziative di comunicazione in ambito terza missione ed in particolare di public engagement si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Esploratori si diventa", conferenza spettacolo in collaborazione con National Geographic sulle nuove frontiere della ricerca e delle esplorazioni di ambienti estremi e inesplorati, seguita dalla proiezione speciale del docufilm "Il cacciatore dei dinosauri" con protagonista Federico Fanti, ricercatore e paleontologo di fama internazionale dell'Università di Bologna. • "La ricerca in scena", conferenza spettacolo in cui ricercatrici e ricercatori portano sul palco e raccontano al grande pubblico i risultati delle ricerche condotte attraverso il linguaggio e le tecniche tipiche dello spettacolo e del teatro. • "Processo alla ricerca. Senza le donne, si può?" in collaborazione con il gruppo Alma Gender IRT dell'Università di Bologna ha portato in scena i risultati di numerose ricerche sulla disparità di genere nel mondo accademico e non solo, attraverso la rappresentazione di un processo all' americana con tanto di giudice, giuria e testimoni con verdetto finale. • "Giornata del clima", conferenza con i ricercatori nelle scuole secondarie superiori del territorio per sensibilizzare le nuove generazioni sulle tematiche ambientali in occasione della ricorrenza della Giornata mondiale della Terra. Circa 400 studentesse e studenti sono stati coinvolti nella divulgazione di ricerche relative alla lotta al cambiamento climatico e ai suoi effetti. • Unibocultura eventi e Zambè: programma di valorizzazione degli eventi culturali attraverso la realizzazione di cartelloni e iniziative tematiche in primavera, estate, autunno, e programma di visite guidate nei luoghi e palazzi storici dell'Università. • Infine, l'implementazione della piattaforma universitaria di crowdfunding con un primo caso pilota (Orto Botanico) che ha portato alla chiusura della raccolta delle prima fase dei fondi necessari per dare avvio al progetto di ristrutturazione dell'orto botanico. <p>In tema di supporto alla creazione di imprese innovative che nascono dallo sfruttamento dei risultati della ricerca, sono state accreditate 5 nuove imprese spin-off di cui 3 in corso di costituzione e 6 start up di cui 2 in corso di costituzione e rinnovati i piani di agevolazione di 8 società.</p> <p>Sono state consolidate le iniziative di supporto alla diffusione e sviluppo della cultura imprenditoriale in Ateneo. Se ne segnalano alcune:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AlmaEclub: club interdisciplinare di docenti e ricercatori dell'Università di Bologna a supporto dello sviluppo della cultura imprenditoriale; ha realizzato, nel corso del 2019, 2 eventi di natura informativa-formativa; con il contributo di alcuni docenti attivi nell'ambito dell'AlmaEclub è stata avviata l'Academy advanced, iniziativa di formazione sulla costruzione di un business plan rivolta a docenti e ricercatori e dottorandi;

			<ul style="list-style-type: none"> • Call for spin off ideas: si è dato avvio ad una iniziativa di mappatura dei progetti di ricerca con potenziale impatto a mercato al fine di offrire loro supporto per lo sviluppo di impresa; • Call for Business Plan: è stato lanciato un bando per analizzare i migliori Business plan di progetti di ricerca, premiati con un assegno di ricerca e l'accesso al makerspace dell'Università e spese per missioni per lo sviluppo del progetto al fine del più veloce posizionamento a mercato; • Start up day: evento per favorire l'incontro delle competenze e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile. Nel 2019 ha visto la presenza di oltre 2.000 partecipanti, raccolto 282 proposte imprenditoriali e l'accompagnamento di 30 progetti imprenditoriali attraverso un percorso formativo (PDAI) e di coworking; <p>Infine è stato inaugurato lo spazio ALMALABOR adibito a coworking e a laboratorio di prototipazione per la sperimentazione di idee di impresa, e avviate le prime iniziative in esso ospitate (workshop, programmi di Open Innovation - challenge che partono da sfide lanciate da imprese e coinvolgono studenti appartenenti a diverse università).</p> <p>Obiettivi perseguiti: aumento delle risorse legate all'incremento del numero di nuovi accordi quadro con le aziende; Efficientamento nella gestione interna e centralizzata dei piani di diverse attività di comunicazione.</p>
ASB – Area Servizi Bologna	18) Progetto aule Contributo rispetto ad altri obiettivi del piano strategico	O.5.1 D.4 D.1 D.3 D.4 D.5	<p>E' stato realizzato un "fascicolo Aule", ovvero un data-base che riporta la mappatura dei locali utilizzati per scopi didattici (aule, laboratori) assegnati ad ASB e per ciascuna aula molteplici informazioni utili a fini gestionali (capienza, % di occupazione, dotazione strumentale per la didattica, criticità) e sulla base di queste sono stati effettuati alcuni interventi di miglioramento sulle aule individuate come prioritarie e sono state avviate le istruttorie per i procedimenti per gli acquisti ove necessario.</p> <p>Obiettivi perseguiti: gestirne al meglio l'utilizzo in termini di occupazione sia temporale (fasce orarie) che spaziale (capacità anche rispetto alla sicurezza). Riqualficazione aule: migliorare la funzionalità, preservare il valore patrimoniale, migliorare l'immagine dell'Ateneo.</p> <p>Ambito Sicurezza nei luoghi di lavoro: attraverso il supporto al Servizio Prevenzione e Protezione nella compilazione e gestione dei DVR accessori relativi a spazi mai valutati prima (oltre 100 sopralluoghi da settembre a dicembre 2019).</p> <p>Messa a regime dell'Area e del consolidamento della riorganizzazione (contributo all'obiettivo n. 11 di APOS)</p> <p>Miglioramento dello stato e della funzionalità degli immobili, attraverso l'attivazione a partire da inizio 2019 del nuovo servizio di manutenzione Multiservice sul campus di Bologna. Si è dato corso al recupero delle richieste di intervento pregresse oltre alle nuove richieste emerse in corso d'anno. È stata realizzata la ricognizione dello stato degli impianti sia in termini di funzionalità che dal punto di vista degli adempimenti normativi: all'esito di questa sono state avviate e in parte completate le pratiche per le certificazioni mancanti, inoltre è stata avviata la pianificazione degli interventi di ripristino. È stato attivato il raccordo con l'Area Edilizia sugli interventi da inserire nella relativa programmazione.</p> <p>Realizzazione delle attività di trasloco degli uffici sulla nuova sede di Via Marsala 49, con coordinamento e strumenti di acquisto a carico di ASB (contributo all'obiettivo 19 di AUTC).</p> <p>Contrasto al degrado, attraverso l'attivazione di un progetto finalizzato al presidio organizzato delle componenti che intervengono sul decoro e sulla sicurezza del patrimonio.</p> <p>Riassetto degli spazi didattici, in particolare in occasione dei lavori di riqualficazione di Palazzo Malvezzi: attraverso un grande lavoro di analisi e di coordinamento è stato possibile ricollocare tutte le attività didattiche svolte in tale edificio all'interno degli spazi comuni già in dotazione all'Area.</p> <p>Funzionalità attrezzature audio-video: censimento delle attrezzature presenti nelle aule e creazione di un data base finalizzato al migliore presidio della loro funzionalità e a un più efficiente ed efficace servizio manutentivo.</p>
AUTC – Area Edilizia	19) Progetto di razionalizzazione de-	D.4	Il progetto ha avuto il duplice scopo di accorpare funzioni e servizi dell'Ateneo, tutt'oggi disgregati sul territorio bolognese e rilasciare immobili non più funzionali o dispendiosi per l'Ateneo.

e Soste- nibilità	<p>gli uffici dell'Am- ministrazione Gene- rale</p> <p>20) Attuazione Piano di migliona- mento per l'acces- sibilità</p> <p>21) Piano di ade- guamento norma- tivo degli immobili</p> <p>Contributo rispetto ad altri obiettivi del piano strategico</p>	<p>D.4 O.5</p> <p>D.4</p> <p>O.8</p>	<p>Acquisita la nuova sede di via Marsala n. 49 - Bologna si è dato corso al piano di traslochi e dismissione degli edifici/locali di via Acri 21, via Belle Arti 42, via San Giacomo 5/2, Largo Trombetti 3, piano primo di Palazzo Paleotti. Nella nuova sede sono concentrate per intero le aree ARTEC e ABIS e i loro relativi servizi all'utenza (es. segreterie studenti).</p> <p>L'obiettivo ha avuto la finalità di valutare e incrementare il livello di fruizione degli insediamenti universitari da parte di studenti e personale docente tecnico amministrativo con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, temporanea o permanente.</p> <p>Definito un Piano di miglioramento dell'accessibilità agli edifici della sede di Bologna per Distretto logistico e relativo cruscotto di monitoraggio. Valutata l'accessibilità media di ogni Distretto. Realizzato il progetto esecutivo del progetto pilota 2019 nel Distretto Poggi, e due progetti definitivi nel Distretto Filippo Re e nel Distretto Zamboni.</p> <p>Dall'analisi della mappatura eseguita è scaturita una pianificazione degli interventi di adeguamento normativo per la programmazione triennale 2019 2020 2021 con evi- denza sulla tipologia di adeguamento: opere antincendio, opere di adeguamento sismico, opere di adeguamento degli impianti elettrici, opere di adeguamento degli impianti meccanici oppure un insieme dei precedenti.</p> <p>Si è provveduto inoltre a mappare lo stato di avanzamento della messa a norma antincendio di tutti i 103 edifici oggetto di rilevamento per un totale di 557.808,14 metri quadri (superficie utile).</p> <p>Principali evidenze nell'ambito del progetto Multicampus Sostenibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ufficio Green Office dell'Alma Mater (denominato GOAL) con sede a Forlì per promuovere la sostenibilità all'interno dell'Università attraverso il coinvolgimento degli studenti ed il sostegno della struttura universitaria, concretizzando progetti attraverso il supporto di AUTC • Almabike, prima Bicycle-brand universitaria facilmente riconoscibile e simbolo dello sforzo compiuto dall'Ateneo a favore della mobilità eco-compatibile • Avanzamento realizzazione delle infrastrutture del Progetto Dipartimenti Eccellenti. <p>Obiettivi perseguiti: miglioramento dell'erogazione dei servizi, inclusione sociale, miglioramento del livello di accessibilità ai locali, sostenibilità.</p>
CESIA – Area Si- stemi e Servizi Infor- matici	<p>22) Amministra- zione digitale</p> <p>23) Definizione di un modello per la messa a sistema delle prove di sele- zione in modalità digitale</p> <p>Contributo rispetto ad altri obiettivi del piano strategico</p>	<p>D.4</p> <p>O.4 O.5</p> <p>O.3 O.4 O.5</p> <p>D4 O.1</p>	<p>Sono state realizzate edizioni formative sull'Amministrazione Digitale (per dirigenti, capi-settore e capi-ufficio).</p> <p>E' stata avviata la dematerializzazione degli atti attraverso il "Cartolario Digitale" per 4 dipartimenti e 5 aree amministrative.</p> <p>Obiettivi perseguiti: diffusione della cultura del "Digital First"; graduale realizzazione della transizione alla modalità digitale (CAD e norme connesse);</p> <p>Introduzione del TOLC-SU per area umanistica e sociale (giurisprudenza): erogati più di 7700 TOLC-SU.</p> <p>Realizzazione del modello MultiTOLC: messi a disposizione complessivamente più di 34.000 posti per i candidati (febbraio-ottobre). Il modello ha consentito di assorbire l'impatto causato dall'avvio dei TOLC-SU che hanno portato ad un incremento considerevole delle prove erogate. I posti prenotati sono stati più di 27.000 e sono stati erogati oltre 25.500 TOLC (un aumento del 76% rispetto all'anno precedente). In totale sono state organizzate 199 giornate di test su 29 laboratori divisi tra Bologna, i Campus di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini e le sedi di Faenza e Imola.</p> <p>Obiettivi perseguiti: diminuzione dell'occupazione su spazi-laboratori nei periodi di erogazione della didattica, ottimizzazione del numero di sessioni necessarie per soddisfare le richieste di esami TOLC, sostenibilità del sistema delle prove di accesso.</p> <p>Realizzazione app myUnibo, myAlmaOrienta e Job Placement: sono state realizzate tre app, scaricate da più di 90.000 utenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AlmaOrienta (destinata ai futuri studenti) che mette a disposizione tutte le informazioni per l'orientamento in entrata - myUNIBO (destinata agli studenti) che consente di svolgere con il proprio cellulare le attività più comuni: iscriversi agli esami, consultare l'orario delle proprie lezioni, ricevere notifiche... - UNIBO JobPlacement (destinata agli studenti che si laureano) che fornisce informazioni relative all'orientamento in uscita e alle manifestazioni dedicate a questo ambito (career day ecc.) <p>Obiettivi perseguiti: miglioramento dei servizi per gli studenti, miglioramento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita.</p> <p>Dematerializzazione dei processi nell'ambito del personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dematerializzazione dei processi di selezione del personale: sono state portate online le procedure selettive relative a RTD, docenti, personale TA, assegnisti

			<ul style="list-style-type: none"> - Completamento della dematerializzazione del processo di selezione e di gestione di docenti a contratto e tutor: adozione della firma digitale per i tutor, semplificazione del processo di attivazione dei contratti. - Automazione del processo di pagamento degli assegnisti di ricerca - Gestione degli scatti stipendiali dei docenti: riprogettazione della gestione online al fine di semplificare - Gestione online delle progressioni economiche orizzontali per il personale TA - Gestione online della valutazione del personale TA (per titolari di posizioni organizzative) - Nuovo processo di stipula con firma digitale per gli specializzandi medici <p>Obiettivi perseguiti: dematerializzazione e semplificazione dei processi secondo i principi “digital first” e “once only” (piano nazionale per l’informatica nella PA)</p> <p>O.4 D.4</p> <p>Evoluzione sistemi per la mobilità internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adesione a progetto Erasmus Without Paper: realizzazione di integrazioni fra il sistema di Ateneo per la gestione della mobilità internazionale (AlmaRM) e i sistemi degli altri atenei europei al fine di dematerializzare i processi amministrativi connessi con il programma Erasmus - Utilizzo di AlmaRM a tesi all’estero: graduale introduzione della gestione online della mobilità in uscita anche per le tesi svolte all’estero <p>Obiettivi perseguiti: applicazione delle logiche di trasformazione digitale in ambito europeo, incremento dei servizi digital first. Preparazione a nuovo programma Erasmus.</p> <p>O.5 D.4</p> <p>Evoluzione dei servizi online per gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riprogettazione del sistema di gestione dei tirocini per il CdS di Medicina e Chirurgia ed estensione al CdS in Medicina veterinaria - Introduzione nuovo sistema di timbro digitale per i certificati - Sistema per l’erogazione automatica dei badge degli studenti (27.000 badge emessi) <p>Obiettivi perseguiti: digitalizzazione dei servizi per gli studenti anche attraverso l’introduzione di soluzioni innovative (p.es. erogatori automatici badge).</p>
DIRI – Area Relazioni Internazionali	24) Individuazione di una strategia di internazionalizzazione del dottorato	O.1	<p>La strategia di internazionalizzazione del dottorato è stata definita partendo dall’individuazione di partner strategici per mezzo di un’analisi delle mobilità effettuate in passato, dei rapporti pre-esistenti con atenei partner nonché con una stretta interlocuzione con i coordinatori dei corsi di dottorato. Sono stati identificati alcuni partner strategici con cui sono stati firmati accordi quadro di ateneo e accordi specifici sul dottorato (National Chiao Tung University di Taiwan per 17 corsi di dottorato; Pontificia Cattolica Universidad de Chile; McMaster University Canada).</p> <p>Sono stati inoltre organizzati incontri specifici sul dottorato in occasione di visite istituzionali a Bologna di partner importanti e sono stati avviati contatti anche con le università statunitensi.</p> <p>Sono stati negoziati e firmati 15 accordi quadro di mobilità o cotutela o di rete (con atenei in Spagna, Germania, Rep. Ceca, Brasile, Francia, Lituania, Taiwan, Australia, Belgio, Iran, Cile, Lussemburgo, Svezia), in coordinamento con i singoli corsi di dottorato.</p>
	25) Implementazione del progetto “European University Alliance” (UNA EUROPA)	O.4 O.8	<p>La partecipazione dell’Università di Bologna all’alleanza UNA EUROPA rappresenta una delle azioni strategiche di internazionalizzazione dell’intero ateneo con grande impatto in tutti gli ambiti di attività: didattica con lo sviluppo di corsi di studio e di attività formative congiunti di carattere innovativo; ricerca con la possibilità di sviluppo di azioni in collaborazione con partner strategici di primaria importanza; gestionale con la condivisione di buone pratiche e il supporto allo sviluppo delle diverse azioni del progetto.</p> <p>E’ stato definito e attuato il modello di coordinamento interno per la gestione della complessità del progetto.</p> <p>E’ stata avviata una sperimentazione di azioni pilota in progetti di digitalizzazione, ad esempio per le risorse didattiche.</p> <p>Sono stati definiti alcuni nuovi modelli per favorire la mobilità degli studenti e dello staff.</p>
	26) Analisi strategica dei modelli di internazionalizzazione delle strutture di Ateneo (ISAS 2.0)	O.4	<p>ISAS 2.0 è uno strumento ideato dall’International Association of Universities (IAU) per supportare le università a sviluppare o rivedere le proprie politiche, strategie e programmi di internazionalizzazione. L’analisi delle dimensioni e la raccolta di informazioni e dati per la predisposizione del report sono state funzionali all’autovalutazione e alla creazione di una consapevolezza della dimensione internazionale anche tra le strutture di Ateneo. I membri del gruppo di esperti scientifici ISAS, a seguito degli incontri tenuti con il nostro Ateneo a fine novembre, hanno steso un rapporto da cui si evince l’apprezzamento per gli sforzi che l’Ateneo sostiene nel perseguire una strategia istituzionale unitaria e integrata (nonostante siano anche evidenti le difficoltà nel coordinare e creare sinergie tra le strutture scientifiche, per via naturalmente delle nostre dimensioni): il considerare l'internazionalizzazione come un tema trasversale nell’attuale piano strategico, l’impegno verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, l’impegno a divulgare i valori istituzionali condivisi nell’ambito dell’Osservatorio Magna Charta, la creazione di una nuova università europea e il forte coinvolgimento in progetti per i paesi in via di sviluppo.</p>

	Contributo rispetto ad altri obiettivi del piano strategico	O.3 O.6 D.2 D.5	<p>Obiettivi perseguiti:</p> <p>O.3.1 (Migliorare le competenze acquisite durante percorso di studio per facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro) e O.3.3 (Migliorare la qualità della didattica anche attraverso metodologie innovative e la formazione dei docenti) grazie alla partecipazione all'alleanza UNA EUROPA e all'esercizio di autovalutazione ISAS 2.0.</p> <p>O.6.3 (Potenziare le attività di cooperazione allo sviluppo economico, sociale e culturale) perseguito anche tramite le attività di cooperazione allo sviluppo portate avanti con i progetti europei di capacity building e all'azione di mobilità Field Work.</p> <p>La partecipazione all'alleanza UNA EUROPA consente anche di rispondere alle sfide poste dagli obiettivi del piano direzionale D.2 per mezzo dello sviluppo professionale delle risorse umane e D.5 grazie alle possibilità di confronto con altri atenei internazionali.</p>
SAM – Area Service Area Medica	27) Completamento riorganizzazione dell'area – fase 2	D.1 O.2	<p>E' stato definito l'assetto delle responsabilità e deleghe dei Direttori dei Dipartimenti medici e del Dirigente SAM nelle attività gestionali: gestione budget; ciclo attivo e passivo; spazi, beni inventariati e sicurezza; progetti/contratti di ricerca istituzionale e commerciale nonché per il finanziamento di personale esterno; acquisto di beni e servizi; personale docente, ricercatore e TA afferente al Dipartimento; collaborazione e incarichi, assegnisti, borsisti, ecc.; altro personale; comunicazione; Organi, procedimenti elettorali e nomine; rappresentanza del personale TA.</p> <p>E' stata definita la macro organizzazione relativa alle competenze SAM a firma del Direttore Generale e la micro organizzazione a firma del dirigente SAM (assetto organizzativo interno con la ripartizione delle competenze e delle persone ai settori).</p> <p>Sono stati quindi conferiti gli incarichi di secondo livello (responsabili di settore) e l'organizzazione degli uffici.</p> <p>E' stato definito un nuovo modello di gestione per le scuole di specializzazione di area medica.</p> <p>Il quadro dell'assetto complessivo raggiunto è stato frutto di un intenso lavoro diretto attraverso una cabina di regia, presidiata anche dal Direttore Generale, che ha visto il coinvolgimento di diverse altre aree amministrative e di un continuo dialogo con il personale e i direttori dei tre dipartimenti medici coinvolti, realizzato attraverso costanti incontri.</p> <p>Contestualmente, con la fine dell'anno, si è portato a compimento l'allestimento dei nuovi spazi individuati presso il Policlinico S.Orsola (padiglione 11) e la loro messa in funzione, con il trasloco del personale e degli uffici. Sono stati numerosi i lavori che si sono dovuti realizzare per la messa in funzione di questi locali e che hanno impegnato l'area, in collaborazione con le altre aree maggiormente coinvolte (AUTC, ASB, CESIA) lungo tutto il corso dell'anno: impianto di raffrescamento, illuminazione, impianto di rilevazione fumi, rifacimento solai, recupero bagni, rifacimento pavimenti, recupero finestre/porte-finestre, installazione di tendaggi, potenziamenti prese elettriche/rete/telefoniche.</p> <p>Obiettivi perseguiti: Miglioramento organizzativo per messa in sinergia settori specialistici dell'Area e standardizzazione procedure. Il completamento della riorganizzazione di Sam con la creazione del settore ricerca e la presenza dei research manager ha contribuito a sostenere la progettualità scientifica in ambito nazionale ed internazionale dei docenti dei ricercatori dei dipartimenti medici.</p>

<p>DIRE- ZIONE GENER- ALE</p>	<p>29) Proseguimento della gestione del rischio pianificata nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 e implementazione di misure organizzative individuate nel corso del 2018 a seguito della gestione del rischio coordinata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione</p>	<p>D.6</p>	<p>Misure organizzative implementate:</p> <p>-Reclutamento dei docenti: l'Area del Personale ha predisposto e condiviso una modulistica di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma dei commissari sulle incompatibilità ed eventuali situazioni di conflitto di interesse, con esempi di tipologie di potenziali conflitti, così da farle meglio emergere ed agevolare la verifica. Nell'ambito della programmazione del personale da parte dei Dipartimenti, l'Area ha fornito modelli di delibera in cui le strutture possono formulare eventuali richieste relative ad operazioni, per le quali sono previsti incentivi, in base alle linee guida di Ateneo ed eventuali richieste straordinarie per operazioni strategiche con opportune motivazioni. In questo modo nell'esplicitare le scelte ne traspaiono i criteri.</p> <p>-Messa a sistema in un database di accesso ai vari uffici amministrativi interessati di dati riguardanti enti terzi quali spin off e start up: informazioni che le imprese devono fornire, ritenute utili a ridurre i rischi di corruzione, quali coinvolgimenti in attività conto terzi o in bandi per finanziamenti competitivi, informazioni sui brevetti depositati, finanziamento di borse di dottorato o assegni di ricerca, flussi finanziari attivi e passivi ecc. A questa misura si è aggiunta quella di sensibilizzazione di 5 strutture dipartimentali sul tema, attraverso incontri informativi specifici.</p> <p>-Azioni di sensibilizzazione verso le strutture sui processi di adesione/costituzione e gestione delle partecipazioni ad enti terzi. A queste azioni si è aggiunta la messa a punto sul portale di Ateneo di ulteriori informazioni sulle attuali partecipate (anche se non soggette a pubblicazione obbligatoria): oggetto, la finalità, sede, rappresentanti di ateneo nella governance.</p> <p>-Promozione dell'etica nei processi di acquisizione dei lavori: si tratta della comunità di buone pratiche nata nel 2018 e che vede coinvolti i tecnici dell'Area Edilizia e Sostenibilità insieme a ruoli giuridici/amministrativi anche di altre strutture che anche nel 2019 ha continuato a riunirsi per condividere casistiche, criticità, punti di forza di una pratica, innovazioni normative in corso, difficoltà legate alle caratteristiche e modi di lavorare dei fornitori, aspetti legati all'etica e alla legalità, per individuare prassi che aiutino a rafforzare la qualità RUP della prestazione.</p> <p>Nell'anno 2019 inoltre è stata realizzata gestione del rischio nell'ambito dell'attribuzione di spazi a terzi e nei finanziamenti per la ricerca e la internazionalizzazione per individuare le misure del 2020.</p> <p>Obiettivi perseguiti: miglioramento continuo della prevenzione della corruzione e del potenziamento della trasparenza.</p>
	<p>Ricerca e finanziamenti competitivi</p>	<p>O.1 O.2</p>	<p>Nel corso del 2019, in assenza di un'area dedicata a Ricerca e finanziamenti competitivi, non sono stati previsti specifici obiettivi dirigenziali. Di seguito si espongono comunque i principali risultati delle attività dell'ambito, che è stato presidiato direttamente dal Direttore Generale:</p> <p>- Presidio di 13 Gruppi Tematici di Ateneo (GTA)</p> <p>- Presidio di 75 network/associazioni di cui 9 nuove adesioni, stipula/rinnovo di 18 Accordi quadro e Convenzioni per la ricerca e 3 accordi per Laboratori congiunti, supporto alle strutture per negoziazione/conclusione di Accordi quadro di dipartimento.</p> <p>- Avvio del Fano Marine Center e del Centro ricerche di Marina di Ravenna.</p> <p>- Implementazione Alma Idea e Alma Attrezzature.</p> <p>- Supporto alle iniziative di sviluppo strategico dei dipartimenti: 14 progetti Dipartimenti di eccellenza (incasso 22,5 milioni/anno) e 14 Progetti di sviluppo strategico dei dipartimenti (PSSD).</p> <p>- Programmi regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bando Alte Competenze 2019 (14 borse di dottorato e 18 assegni di ricerca finanziati); • Piano di Sviluppo Rurale (9 progetti approvati bando aprile 2019, 26 presentati bando novembre 2019); • 6 progetti approvati rispettivamente nel Programma FEAMP 2014/2020, FLAG costa dell'Emilia-Romagna, Bando settore Apicoltura 2019/2020, Bando Metodi Alternativi all'utilizzo di animali, Bando Innovazione e Sostenibilità del Sistema Produttivo, bando Cittadinanza europea; • 27 borse di studio approvate e 6 rinnovate nell'ambito dell'iniziativa JUSTICE ER; • 1 progetto approvato per l'avvio del Laboratorio di ricerca nell'ambito delle Industrie Culturali e Creative. Supporto all'implementazione dei progetti precedentemente finanziati. <p>- CIRI: oltre € 14.000.000 di cui 1.400.000€ di attività commerciale e oltre 120 unità di personale reclutate per la ricerca; avviati 5 progetti coordinati e 32 partner nell'ambito del POR-FESR 2014-2020 (€ 7.600.000); accordi per condivisione spazi e attrezzature; rinnovo accreditamento regionale; partecipazione associazioni Clust-ER regionali e rete Alta Tecnologia.</p> <p>- Finanziamenti nazionali: 100 progetti presentati bando FISR; 134 progetti finanziati Bando PRIN 2017 (circa 20 milioni €); 1 progetto Programma per Giovani Ricercatori "Rita Levi Montalcini"; 2 progetti Bando FARE II edizione; 10 progetti finanziati nell'ambito dei bandi e iniziative di joint programming EU-IT per circa 1 milione di euro.</p> <p>- Attività di Audit su 8 progetti SIR 2014.</p> <p>- Finanziamenti europei:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Nelle call Horizon 2020 con scadenza 2019 sono stati presentati 344 progetti (di cui 113 a coordinamento UNIBO) e approvati 64 progetti (di cui 15 come coordinatore), con € 29.054.728 di contributo totale 2019. • Nelle call LIFE sono stati approvati 3 progetti (di cui 1 coordinato), per un contributo di 1.314.148,00 €. • Nelle call INTERREG sono stati approvati 10 progetti (di cui 2 coordinati), per un contributo di 2.771.503,00 €. • Supporto negoziazione di oltre 30 Consortium Agreement e Memorandum of Understanding. • Supporto diretto all'implementazione di 38 progetti coordinati Horizon 2020 con contributo complessivo di ca 25 milioni di euro e oltre 390 partner. • Supporto 4 audit di secondo livello effettuati dalla Commissione Europea. Presidio e supporto iniziative KIC. <p>- Presidio avvicinamento a Horizon Europe: tavoli di lavoro ed eventi dedicati, promossi dalla Commissione e dai network istituzionali, scrittura di oltre 15 position paper.</p> <p>- Finanziamenti extra-EU: 20 progetti presentati bandi MAECI, supporto partecipazione bandi internazionali (NIH, NSF, Alzheimer Foundation, AFOSR, AXA Research Fund, FAO), supporto accordi e relazioni internazionali.</p> <p>- Presidio aspetti trasversali della ricerca: etica e privacy, data management, open science, research integrity.</p> <p>- Formazione: Programma unico di formazione e informazione per ricercatori e personale di supporto alla ricerca delle strutture (10 incontri). Piano di formazione per i neo-assunti Research Manager: 20 relatori, 11 incontri per 40 ore di lezione frontale.</p>
--	--	--